Smog, Cattaneo replica a Ispra: Pm10 Lombardia inferiore media europea

Categorie: Ambiente e Clima, Breaking News

Replica dell'assessore lombardo all'Ambiente Cattaneo ai dati di Ispra: Pm10 Lombardia inferiore media europea

Con riferimento al contenuto dell'Annuario dei dati ambientali 2019 di [Ispra](#) (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ndr) presentati oggi, in cui si afferma che “Il Bacino padano è una delle aree dove l'inquinamento atmosferico è più pesante in Europa”, l'assessore all'Ambiente e Clima della [Regione Lombardia](#), [Raffaele Cattaneo](#) precisa che i “Dati recenti confermano che l'emissione pro capite della Lombardia è più bassa di quella media Europea per [Pm10](#) e NOX”.

Meno della metà

“In particolare – insiste Cattaneo – per il Pm10 primario le emissioni medie di un cittadino lombardo sono meno della metà di quelle di un cittadino medio europeo: 1.884 grammi per abitante in Lombardia contro 4.107 per abitante nell'EU28”. “Per gli ossidi di azoto, sono – prosegue – circa il 25% in meno: 11.704 grammi per abitante contro i 15.966 grammi per abitante nell'EU28”.

Emissioni di Pm10

“Anche le emissioni di Pm10 per unità di ricchezza prodotta in Lombardia – rimarca – sono meno della metà di quelle medie europee e le emissioni di ossidi di azoto sono circa il 40% inferiori a quelle medie europee per la stessa ricchezza prodotta”.

Difficoltà strutturali

“Questo conferma che le difficoltà del [Bacino Padano](#) – prosegue l'assessore – sono legate a fattori strutturali e non alla debolezza delle politiche. L'impegno di Regione Lombardia e delle altre Regioni del Bacino Padano nel contrasto all'inquinamento è stato costante negli anni e si è consolidato nel tempo. I dati sono inequivocabili nell'indicare un miglioramento continuo e dimostrano come le emissioni pro-capite in Lombardia siano tra le più basse in Europa”.

Risultati importanti

“In questi anni – continua l'assessore – abbiamo ottenuto risultati che permettono di affermare che la qualità dell'aria è di gran lunga migliore rispetto a venti anni fa. E che gli inquinanti nel tempo si sono ridotti in modo significativo. Ad una velocità doppia rispetto alla media europea. Ciò significa che le nostre politiche sono state efficaci”. “Naturalmente – afferma – proseguiremo su questa strada. È improprio accusare le Regioni del Bacino padano di scarsa iniziativa politica per migliorare la qualità dell'aria”.

Lavoro continuo

“A conferma di ciò – sottolinea Cattaneo – nel 2019 su tutto il territorio regionale è stato rispettato il valore limite medio annuo di 40 µg/m³ di Pm10 e si sono ridotti significativamente i giorni di superamento del valore limite giornaliero (50 µg/m³)”. In entrambi i casi, la riduzione – continua – è praticamente doppia rispetto alla media europea. Vale a dire del 37% sulle medie annuali di

concentrazione del Pm10 e del 63% per quanto riguarda i giorni di superamento dei valori massimi (rispetto ai valori del 2005)".

Questi sono i fatti

“Questi sono i fatti – conclude l’assessore Cattaneo – che dimostrano un lavoro continuo, portato avanti anche con le altre Regioni del Bacino Padano. Ovvero Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna. Ma anche con la Commissione europea. Tutto all’interno del progetto Prepair”.

fsb